

pitata di Dotto Pietro — il *Trincherio Antonio* di favoreggiamento per averli nella casa propria aiutati a consumare la refurtiva.

Il Tribunale condannava Chiarlo Ferdinando alla pena della reclusione per mesi cinque e giorni 15, li Rapetti e Trincherio Giuseppe alla stessa pena per mesi 6 e giorni 19 ridotta di tre mesi pel decreto d'amnistia, dichiarando condonata intieramente la pena per Trincherio Antonio in forza del decreto predetto.

Difensore — Avv. Mascherini.

X

Cresta Giuseppe oste, di Caldasio (Ponzona), venne imputato del delitto di truffa di tabacco commessa il 14 Marzo 1893 in Acqui a danno del magazzino delle Privatire mediante esibizione d'una bolletta precedente già sfruttata in data 3 Marzo predetto, delitto previsto e represso dall'art. 413 n. 2 del Codice Penale. — Il Tribunale escludeva trattarsi di reato commesso a danno di una pubblica amministrazione, essendo il Magazziniere delle Privatire responsabile di fronte al Governo dei generi che gli vengono affidati, e dichiarava di conseguenza applicabile, pel condono totale della pena corporale e pecuniaria, il Decreto di Amnistia 22 Aprile 1893.

Difensore — Avv. Braggio.

Cronaca

Teatro Vecchie Terme — Si susseguono, senza interruzione, in codesto teatro le recite della compagnia Arturo Merone. Per quanto lodevoli sforzi facciano gli artisti onde appagare il pubblico, pure la ristrettezza del teatro Milanese li obbliga già a ritornare sopra lavori già rappresentati, e ciò soddisfa poco gli accorrenti che, in definitiva, sono poi sempre i medesimi.

Noi non vogliamo biasimare alcuno, siamo anzi i primi a riconoscere i dovuti meriti dei singoli componenti l'attuale compagnia, ma ci pare, se male non abbiamo interpretato il desiderio del pubblico, che si desidererebbe qualche cambiamento, anche solo in omaggio all'antico *Varietas delectat*.

Lunedì sera la dimostrazione che dignitosamente si compieva in Acqui a protesta della carneficina dei nostri connazionali ad Aigues-Mortes aveva un'eco anche laggiù nel Teatro dove si chiesero e si ottennero dall'orchestra gli inni nazionali, accolti da fragorosi ed unanimi applausi e dalle solite grida di *evviva* e di *abbasso*.

Per la settimana sono annunciate diverse beneficate; ne daremo a suo tempo i ragguagli.

Per stasera, Giovedì, è annunciata la serata del sig. Arturo Merone Direttore della compagnia *La Milanese*. Il programma è dei più esilaranti, per cui siamo certi che nessuno dei numerosi ammiratori del Merone, vorrà mancare a questa serata che riuscirà indubbiamente divertentissima.

Salone Vecchie Terme — Domenica 27 c. m. il quintetto darà l'annuale concerto con splendidissimo programma. — Nessuno dei numerosi frequentatori vorrà mancare in vista specialmente delle danze che avranno luogo dopo il concerto, danze che, da quanto ci risulta da informazioni assunte, promettono di riuscire brillantissime.

Fotografia Gariglio — Vicino al caffè Nuove Terme, in una vetrina elegantissima e disposta con arte, sono esposte le fotografie di molti ufficiali del 23.° Artiglieria.

Campeggia nel mezzo il Generale Roger, e le fanno corona l'Ufficialità

in varie tenute e pose. Tutto è arte in quel quadro, e non diciamo di più perchè questa frase esprime essa più che un meschino elogio al bravo Gariglio.

Polvere... stradale — In vista delle continue lagnanze di quanti erano costretti a transitare a piedi per il frequentatissimo stradale Acqui-Strevi — lagnanze originate dal polverio veramente insopportabile levato dai veicoli — i cantonieri provinciali hanno ricorso ad un grazioso espediente. — Tolsero cioè tutta quanta la polvere che giaceva nel bel mezzo dello stradale facendone un soffice tappeto su quella parte conosciuta generalmente col nome di *banchina* e specialmente riservata ai pedoni. — Non si sarebbe invece potuto rianirla in mucchi dalla parte meno frequentata dello stradale, vale a dire la sinistra di chi da Acqui va verso Strevi? Che non sia proprio mai possibile vedere un lavoro fatto con un po' di criterio pratico? Basta, speriamo che *Giove Pluvio* ripari presto a questo inconveniente non poco incombodante.

Il prezzo del pane — Riceviamo lettera da un associato nella quale ci si prega di richiedere pubblicamente come accade che, essendo il prezzo del grano disceso a un livello assai basso, i prezzi del pane non seguano la stessa proporzione, o quanto meno non abbiano subito una diminuzione.

La osservazione essendo tutt'altro che fuor di proposito, la giriamo a chi di dovere.

Luce elettrica — In vari negozi funziona già il nuovo impianto della luce elettrica. — Riservandoci di farne oggetto prossimamente di apposito articolo, notiamo con soddisfazione come le lampade da noi ammirate danno una luce fissa, chiara, abbondante e senza intermittenze.

Benissimo — Martedì, sul nostro mercato, il bravo Capo-guardia Ricci compì una vera strage di poponi e di frutta acerba e malsana, malgrado le proteste e le grida dei poco coscientosi commercianti che ne avevano ingombra la piazza; lodiamo l'opera delle Guardie stigmatizzando ad un tempo il fatto di gente disonesta e senza coscienza che, per qualche soldo di guadagno, non si perita di attentare alla salute pubblica.

Tiro a Segno — Ogni tanto questa patriottica istituzione dà nel nostro paese un sussulto di vita; pare infatti che si stiano attivando pratiche per venire ad una conclusione in ossequio alla nuova legge che la rende obbligatoria. Fosse vero, diciamo noi, e volgondoci a cui spetta, segnatamente al Comune, parte interessata nella questione, sollecitiamo l'opera di tutti perchè si realizzi questo vecchio desiderio del paese.

Festa del Lavoro — Se le nostre informazioni sono esatte pare che quanto prima verrà inaugurato il nuovo opificio che venne fatto costruire dal Cavaliere Beccaro in prossimità del nostro Scalo ferroviario. L'edificio è su disegno del nostro amico Francesco Depetris e può contenere oltre un centinaio di lavoratrici. Noi mandiamo un bravo di cuore all'intraprendente Ditta e le auguriamo ottimi affari.

Le Società Operaie ed Agricola d'Acqui, gentilmente invitate dalla Società Agricola di Bistagno al pranzo sociale che si darà il 10 Settembre prossimo per solennizzare il ventesimo anno di sua fondazione, avvertono i soci che desiderassero intervenire ai festeggiamenti, che potranno iscriversi presso le singole Direzioni fino al 30 Agosto, e la quota del pranzo è fissata in Lire 5.

Esposizione di Belle Arti a Vienna — La Società degli Artisti in Vienna, per festeggiare il 25.° an-

niversario della sua fondazione, ha indetto, per l'anno 1894, una esposizione internazionale di Belle Arti. Essa avrà luogo dal primo Marzo alla fine di Maggio 1894.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla locale Sotto-Prefettura.

Società Agricola — Il Presidente della locale Società Agricola di Mutuo Soccorso ci invita ad annunciare che il Tribunale di Acqui, con decreto in data 15 Agosto corrente, ordinava la trascrizione ed affissione dello Statuto a senso di legge, instate con ricorso del Presidente della Società pel riconoscimento giuridico della stessa.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione della sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes, promossa dal Circolo Operaio.

Chi avesse smarrito un orologio d'argento con catena, potrà riaverlo, dando le necessarie spiegazioni, presso le guardie municipali.

NECROLOGIA

Il corriere d'oggi ci reca una tristissima novella.

L'ING. UGO CERIANA

Capo dell'Ufficio Tecnico della Colonia Eritrea è morto in Massaua il 7 corrente a soli 26 anni.

Noi che ebbimo la fortuna di averlo concittadino ed amico nei primi anni della sua vita, noi che conoscemmo di lui i più intimi segreti, noi non sappiamo darci pace di perdita tanto immatura. — Ora che l'avvenire gli si preparava splendido, ora che i suoi meriti riconosciuti gli avevano procurato una posizione invidiabilissima, il destino inesorabile ha voluto infrangere tanti bei sogni, tante dolci speranze.

Innanzi alla sua tomba ci assale un grande sconforto e l'animo dubbioso impreca alla morte. Ma gli amici tuoi, o Ugo, ti hanno innalzato un altare nel cuore e là ricorderanno soventi la immagine tua, i tuoi venticinque anni perduti. — Allora i gai sorrisi morranno in un triste pensiero, esso per te sarà il più bel fiore, il culto più gentile della nostra cara amicizia.

L'immenso cordoglio che la morte tua ha suscitato fra gli amici che numerosi hai lasciato in Acqui, sia di conforto alla tua povera famiglia.

Un amico.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

UN MIRACOLO DELLA SCIENZA

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona*.

Ora però abbiamo appreso con piacere che il chimico prof. *Salvatore Garofalo* di Palermo, ha scoperto, dopo lunghi ed accurati studi, un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti e dell'importanza della scoperta, egli si propone di sottoporre lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane. — Il prof. Garofalo possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi, guariti miracolosamente.

È stato per il primo il *Secolo* a darne il felice annuncio all'umanità sofferente. In detto giornale leggesi: « Il medicinale presentato per la cura della tisi credesi sia un antisettico. L'illustro chimico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce l'ammalato nel termine perentorio di quaranta giorni. Il prof. Garofalo offre il suo medicinale a chi ne ha bisogno. Quanto prima pubblicherà una dimostrazione scientifica ».

Dunque, nel congratularci con il prof. Garofalo, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito a lui. Chi ha tempo non aspetti tempo, il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!...

FATTI E NON PAROLE!

Pubblichiamo ad onore del vero le due seguenti spontanee dichiarazioni che provano ancora una volta quanto sia pregevole il calamaio Luigi XV, che la Ditta F.lli Casareto di F.co, di Genova, dona a tutti i compratori di biglietti della Lotteria Italo-Americana con 10 numeri quali concorrono alle estrazioni imminenti ed irrevocabili in quest'anno del 31 Agosto e 31 Dicembre.

Sigg. F.lli Casareto di F.co
GENOVA

Pregiatissimi!
Ricevuto Calamaio - N. 11511.
Tanti ringraziamenti.

Leontate Verbanò, 3 Luglio 1893.
S.te GIUSEPPE RUGGERI
Parroco

Preg.mi Sigg. F.lli Casareto di F.co
GENOVA

Mi faccio un dovere scrivere la presente onde farvi noto che ho ricevuto: prima la raccomandata con il biglietto da dieci numeri e ciò che avete aggiunto a questo; poi il bel calamaio, del qual dono sono rimasta contentissima.

Confesso che non credevo fosse di tale considerazione. Ho fatto vedere tutto ciò a molti amici miei, esortandoli ad approfittare di sì buona occasione.

Gradite i miei sincerissimi ringraziamenti nel mentre con stima mi ripeto
Obbl.ma
Adelina T. Torrelli

Chieti, 4 Luglio 1893.
Sollecitare le richieste ai principali Ban-
chieri e Cambiavalute nel Regno, oppure
alla Banca F.lli Casareto di F.co (Casa
fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10,
Genova.
In Acqui presso il Banco e Cambio
GIUSEPPE MUSSA.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che vende ghiaccio di prima qualità.

Sempre, come negli scorsi anni, somministra ghiaccio *gratis* ai poveri ma lati della Città.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

Professore Governativo

INSEGNA
ITALIANO, FRANCESE, LATINO, ARITMETICA
Via Garibaldi, 16.

BONIFICHE FERRARES
22,000 ETTARI DEL PRIMO CIRCONDARIO
già della Banca di Torino
Proprietà intangibile

di
ANTONIO VICINI
Milano, Piazza della Vetra Num. 1

Volete contrarre un buon matrimonio?...



È la solita storia!... Aspirano alla mano della bella donna, ma son messi alla porta perchè senza quattrini. Sciagurati! Perché non pensano che con una lira, comprando un biglietto della Lotteria Italo-Americana si possono fare una fortuna, e realizzare il migliore ideale?...

5 biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere cent. 75 per diritto di spedizione).
Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.